



I quaderni del *Giardino dei Ciliegi*



Come ripiegare un gi per la pratica





Introduzione

Questa guida è stata prodotta da un praticante di arti marziali, Felice, che ha cortesemente collaborato all'ampliamento delle Guide del Giardino dei Ciliegi con questa sua opera. A lui va riconosciuta la paternità dell'opera e va anche un grande grazie per aver deciso di collaborare con noi. Se qualcuno volesse mettersi in contatto con Felice può farlo scrivendo al seguente indirizzo: felixsanto@yahoo.it .

Prologo

Nel Giappone sin dall'antichità si ritualizzano i gesti della vita quotidiana per avere il piacere anche nelle piccole cose.

Così come per l'hakama, per i kimono pregiati, la cerimonia del the, la pulizia di una katana, esiste un modo corretto, quasi un rituale, per piegare il proprio keiko-gi.

IL GI

Attualmente viene anche comunemente chiamato kimono ma questo non è il termine esatto, visto che la parola kimono indica un abito (ki - da "kiru", vestire e "mono" - cosa) che, al giorno d'oggi, è diventato tradizionale.

Anticamente non esistevano abiti specifici per l'allenamento, successivamente con la fine del periodo Tokugawa e della Restaurazione Meiji, ma ancor di più con l'introduzione di forme educative con l'avvento del Judo si è avuta la nascita di abiti creati specificamente per gli allenamenti e la terminologia cambiò. Attualmente quella corretta è keiko-gi (keiko - allenamento letteralmente "kei" superare "ko" antichi, gi - abito, di cui la parte superiore si chiama uwaki e zubon la parte inferiore); da qui nasce anche una terminologia più specifica es. karate-gi , judo-gi, jujutsu-gi da qui l'abbreviazione e generalizzazione GI.

L'OBI

In Giappone non si ha l'usanza di arrotolare l'obi, cosa che si fa qui da noi, ma la si piega ripetutamente a metà fino ad ottenere la lunghezza desiderata. Una curiosità: l'unica cintura dotata fin dalle origini di un importante significato simbolico è la cintura nera. Il motivo è presto detto: quel nero non era del tessuto, ma era prodotto dal logoramento e dal lungo uso di chi aveva avuto infiniti scontri e quindi, si suppone, aveva vinto altrettanti nemici. Tanto più scura era la cintura indossata dal bushi, tanto più lo si poteva dunque ritenere un maestro.





Come procedere

I° passaggio

Disponete il kimono come in figura, piegando verticalmente lo zubon.



II° passaggio

sovrapponetevi in maniera centrale il zubon al uwaki.





III° passaggio

Piegate verso un l'interno la manica destra del uwaki.



IV° passaggio

Piegare verso l'interno la parte laterale del uwaki





V° passaggio

Ripetere il III° ed il IV° passaggio anche con il lato sinistro.





VI° passaggio Piegare il keikogi a metà (in questo caso il pantalone è più corto della giacca ma se avessimo un pantalone più lungo si piega prima verso l'interno la parte che fuoriesce verso il basso).



VII° passaggio

Piegare nuovamente a metà.





VIII° passaggio

Piegate a metà l'obi e appoggiate il keikogi sull'estremità piegata



IX° passaggio

A questo punto l'obi va avvolto intorno al kimono per poi infilarlo nella parte piegata. L'obi va avvolto in base all'esigenze ed ai gusti personali.





